## L'Arena

Data 21-02-2018

Pagina

Foglio -

## TEMPERATURE IN PICCHIATA

Ondata di gelo sull'Italia Il Burian dalla Siberia PAGA



MALTEMPO. Si prevedono temperature in picchiata soprattutto nel nord della Penisola

## Dalla Siberia arriva il «Burian» Da domenica un'ondata di gelo

Il vento glaciale metterà in difficoltà le principali capitali continentali Timori per i raccolti, Coldiretti mette in campo i trattori spala-neve

**ROMA** 

In arrivo un'ondata di gelo che rischia di mettere in ginocchio mezza Europa. Dal fine settimana sull'area centro-orientale irrompe un blocco di aria di origine siberiana, il Burian, che porterà un crollo delle temperature. Un fenomeno che potrebbe far sentire i suoi effetti anche sull'Italia a partire da domenica prossima, in particolare sulle regioni settentrionali.

Ci saranno nevicate sparse e temperature anche inferiori agli zero gradi a Varsavia, Berlino, Budapest, Praga, Vienna, Parigi, come hanno spiegato i meteorologi. È probabile che l'avanguardia di questa massa d'aria gelida tra la fine di domenica e gli inizi della prossima settimana riesca a raggiungere anche il nostro Paese, portando così un ulteriore brusco abbassamento delle temperatu-



Un'ondata di gelo è in arrivo in Italia

re accompagnato da nevicate che si spingeranno fino in pianura e lungo le coste.

In Italia oggi ci sarà prevalenza di bel tempo al Nordovest e nubi più o meno compatte nel resto del Paese con piogge sparse su Emilia, Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Sud e Isole. Da giovedì la situazione peggiora con nuvole su tutta Italia e temperature massime in calo al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Fino a domenica nuvole e piogge sparse su gran parte d'Italia su cui continueranno ad affluire correnti fredde di origine polare. Porteranno anche nevicate fino a bassa quota sui rilievi del Nord, con probabili sconfinamenti anche in Valpadana. La bora soffia a Trieste già da qualche giorno ma secondo le previsioni emesse ieri dall'Osservatorio meteo dell'Agenzia regionale per la Protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia, già da oggi le raffiche potrebbe superare i 100 chilometri all'ora.

Intanto la Coldiretti ha lanciato l'allarme. Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura, mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo e i frutteti dopo un mese di gennaio caldo con temperature massime di 3,3 gradi superiori alla media. Anche i trattori degli agricoltori sono mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo annunciato.